



Testo a Fronte

*In principio era il dolore
poi però
venne la resa dei conti*

di Piergiorgio Paterlini

*I risvolti di copertina come sono
e come dovrebbero essere
per sapere cosa c'è davvero in un libro*

Originale

Milano, via Festa del Perdono. Nel cortile dell'Università Statale sono stati rinvenuti i corpi di otto ricercatori orribilmente trucidati, disposti come una rosa dei venti. In stato di fermo l'avvenente professoressa di Estetica, Loredana Robecchi, trovata all'alba all'Università nuda, con le mani e la bocca insanguinate, in stato confusionale. A indagare sull'efferato delitto è il commissario Belletti, uomo integerrimo al servizio della giustizia, che ha puntato la sua attenzione su Fabio Pugno, il marito di Loredana. Costui infatti si accompagna a un losco individuo, Marilyn, uno strano essere tra il demone e il saltimbanco, che sembra conoscere le pulsioni più profonde dell'animo umano... Una rocambolesca avventura tra spire di fuoco, ritmi pulsanti, solstizi d'estate e concerti rock, che ha come protagonista un Faust ultramoderno, al tempo della pandemia, tentato da un insidioso e arguto Belzebù.



Paolo Scardanelli
**In principio
era il dolore**
Un Faust di meno
Carbonio
pagg. 272
euro 16

Traduzione

Il titolo è "In principio era il dolore". La prima riga è "In principio era il dolore". L'ultima riga è "In principio era il dolore". Dunque, questo è chiaro. È chiaro che in principio era il dolore. Ma poi? Siamo a Milano, via Festa del Perdono. Nel cortile dell'Università Statale sono stati rinvenuti i corpi di otto ricercatori orribilmente trucidati, disposti come una rosa dei venti. In stato di fermo l'avvenente professoressa di Estetica, Loredana Robecchi, trovata all'alba all'Università nuda, con le mani e la bocca insanguinate, in stato confusionale. Una rocambolesca avventura tra spire di fuoco, ritmi pulsanti, solstizi d'estate e concerti rock, che ha come protagonista un Faust ultramoderno, al tempo della pandemia, tentato da un insidioso e arguto Belzebù. Ma in tutto questo rutilare, il vero, intrigante mistero che non potrà non appassionare il lettore italiano è questo: chiamare con il cognome "Robecchi" – uno dei nostri più noti giallisti da classifica – la persona trovata nuda, insanguinata, in stato confusionale... cosa significherà? Un gioco lieve o qualcosa di più livido? Un tocco di stile o un tocco e basta? L'omaggio a un "collega" di successo o un misterioso regolamento di conti?

